

La proposta di Repubblica

## Formenton: "Sì al museo **Milano** per valorizzarne la storia"

di Zita Dazzi

L'idea di un museo delle storie e della storia di **Milano**, lanciata da Repubblica, gli sembra non solo giusta, ma anche attualissima e necessaria. «Adesso non c'è niente di simile a **Milano**, e non c'è momento migliore per pensare a crearla». A parlare è Luca Formenton, editore. «**Milano** ha una lunga storia, che va valorizzata e fatta conoscere, proposta ai giovani in un modo non didattico». ● a pagina 2



▲ Favorevole Luca Formenton

### L'INTERVISTA

# Luca Formenton "Abbiamo bisogno del museo **Milano**"

di Zita Dazzi

## Mi farebbe conoscere le radici della città

Condivido la vostra riflessione e sento di essere favorevole alla realizzazione di un museo della storia di **Milano**. Abito in questa città da più di trent'anni e non ne conosco la storia come mi piacerebbe.

Elena Liberatore

Da Leonardo

## a moda e design

Condivido la sua proposta di realizzare un museo della "milanesità" cioè di raccogliere e preservare l'identità di una città abitata e frequentata prevalentemente non da nativi ma da persone che hanno scelto **Milano**, come il sottoscritto. Ma tale necessità include anche i cittadini originari in quanto la caratteristica prevalente di questi è un "pragmatismo operativo" che ne ha fatto una capitale europea e mondiale ma con scarsa memoria e rapida scomparsa della sua identità a cominciare dalla lingua. Per preservarne l'identità è indispensabile conoscere ed appropriarsi della sua storia e cultura con una operazione tipo archeologia che ne conserva e

ricerca le varie componenti. Se questa operazione "archeologica" inizia con la conservazione della toponomastica, va organizzata quella culturale della città di **Milano** che passa per un periodo in cui è stata una capitale dell'impero romano, il luogo in cui è stato promulgato un editto che ha cambiato il corso della storia europea, la sede di una delle più splendide corti rinascimentali italiane con Leonardo, Bramante e Petrarca e la sede di un comune che





*ha contrasto l'Impero e più recentemente un centro di risorgimento italiano e della fondazione dei fasci di combattimento per arrivare alla Resistenza ed alla attuale capitale della moda e del design. Un augurio per il successo della vostra iniziativa da un "milanese" oramai di "antica" adozione*

Giancarlo Monterisi

Luca Formenton è un editore che ama la sua città e la promuove attraverso eventi internazionali come **BookCity** che ogni anno richiama centinaia di migliaia di spettatori. Ed è proprio per questo che l'idea di un museo delle storie e della storia di **Milano**, proposta lanciata da *Repubblica*, gli sembra non solo giusta, ma anche attualissima e necessaria.

#### **Perché?**

«Adesso non c'è niente di simile a **Milano**, e non c'è momento migliore per pensare a creare un'istituzione del genere, che manca, che serve a chi vive, a chi cresce in questa città, e a chi viene a visitarla».

#### **Come imposterebbe il museo?**

«**Milano** ha una lunga storia, che va valorizzata e fatta conoscere, proposta ai giovani in un modo non didattico. Nei musei non si va per vedere, ma per imparare, come dice la mia amica Lea Vergine. E questo lo si può fare in un modo interattivo, sfruttando le nuove tecnologie».

#### **Su quali periodi lei crede che si dovrebbe puntare?**

«Certamente bisognerebbe partire almeno da Mediolanum e dare uno spazio a Bonvesin da la Riva che alla fine del 1200 fu il primo a cantare la storia della città. L'era romana è interessante, ma a me stanno più a cuore il '600 e il '700, l'epoca manzoniana. Vorrei un luogo dove fare una lunga cavalcata attraverso i secoli, dal Risorgimento alla Resistenza. Un viaggio dalla **Milano** ducale a quella sotto il dominio asburgico, dalla **Milano** di Stendhal ai giorni nostri».

#### **Un'idea che questo giornale ha sollevato è stata quella di valutare la sede dell'attuale museo del Risorgimento di via Borgonuovo.**

«Un palazzo meraviglioso, che conosco bene. Forse persino un po' piccolo per contenere tanto

materiale, ma certo mi piace».

**Il museo delle storie anche umane che attraversano **Milano** città cosmopolita, internazionale, capace nei secoli di accogliere culture**

#### **diverse, popoli e migrazioni. E d'accordo?**

«Certo, una caratteristica tipica di **Milano** è questo suo sentimento collettivo favorevole all'accoglienza, a partire da quello che è avvenuto nell'immediato dopo guerra con i meridionali. Da noi gli immigrati sono sempre stati accolti, senza mai ghettizzarli – penso alla grande ondata di pugliesi, per esempio – a differenza di quanto avvenuto altrove. Lascerei poi tanto spazio, davvero, alla Resistenza. Questa città è Medaglia d'oro per la lotta partigiana. Il tema è di grandissima attualità e mi sembra anche giusto che ci sia un confronto serrato sul progetto di un museo dedicato al tema. Soprattutto per i giovani».

#### **Che non ne sanno molto?**

«Esatto. Paradossalmente più parliamo di una storia recente, meno i ragazzi ne sono informati. Anche perché la scuola su questo non è molto attrezzata, perché i programmi non arrivano fino ai giorni nostri e anche per la sciagurata decisione del governo di far sparire la materia storica dall'esame di maturità. Una cosa scandalosa a cui bisogna porre rimedio».

#### **Milano ha già tanti musei, questo sarebbe visitato?**

«Stiamo vivendo un momento d'oro, la gente oggi è orgogliosa di dirsi milanese. C'è fame di cultura e risposta a tutte le iniziative culturali che vengono proposte, lo vediamo ogni anno a **BookCity**. La gente si mette in coda per partecipare agli eventi. Mi pare che ci siano tutte le premesse per pensare che un museo della storia milanese sarebbe molto visitato».

## **Ci manca un luogo per rileggere in passato**

*Apprezzo molto la proposta sul museo della città. Non solo chi arriva a **Milano**, ma anche un milanese da generazioni come me sente la mancanza di un luogo in cui trovare le radici che nel tempo ne hanno costruito la storia e la cultura, e cominciare dal riunire i due risorgimenti, Indipendenza e Liberazione, sarebbe un buon inizio.*

Claudio Molteni

## **La Resistenza è parte della storia**

*Certo, una città come **Milano***

*meriterebbe di avere un simile museo. Oltretutto ci sarebbe un sicuro riscontro economico. Sono anche d'accordo con Salvatore Veca per quanto riguarda un museo dedicato alla Resistenza. Oggi più che mai necessario. La nostra città li merita entrambi, magari accorpati. Cordiali saluti.*

Silvia Rivolta

## **Un percorso cittadino meglio del museo**

*Sono Aurora e frequento il secondo anno di Beni Culturali. Penso che si avverta la mancanza, se non di un museo, di un percorso che illustri la storia di **Milano**. Di qui la mia opinione: non sarebbe interessante, anziché "rinchiudere" la storia milanese in un museo, creare un percorso in città, attraverso le sue vie, edifici e piazze? Reputo che avrebbe un'efficacia maggiore rispetto a un percorso museale, perché vissuto e respirato nella città stessa. Così facendo, si potrebbe creare un macro-percorso sulla storia della città, dalle sue origini romane (penso a San Lorenzo e Sant'Ambrogio) fino ai giorni nostri (Resistenza e Piazza Fontana, per citarne due), e percorsi a tema (religioso, sviluppo industriale, tema legato grandi progetti architettonici etc...). Ci si potrebbe valere di una "segnaletica" in città, che individui le diverse tappe del percorso e la direzione da prendere per la tappa successiva (si potrebbe prendere spunto dalla linea di mattoni che nella città di Boston, Usa, illustra le tappe dell'indipendenza americana).*

Aurora

**Se volete partecipare al dibattito e dire la vostra opinione potete scrivere a **milano@repubblica.it****





---

***Sono già molte  
le adesioni alla  
proposta lanciata  
da Repubblica  
due giorni fa  
di creare un luogo  
della storia della città***

---